

Nota: «Condizionati da forze esterne. Se è così lascio»

Il patron del Catanzaro amareggiato: «L'arbitro dovrà rispondere del suo atteggiamento coi nostri giocatori e l'invenzione dell'angolo dal quale è scaturito il loro gol». Auteri: «Finale da gestire meglio»

di **Andrea Celia Magno** - CATANZARO

L'ennesima delusione playoff. Catanzaro fuorigioco per l'ottava volta negli spareggi promozione. «Sono più che amareggiato, nelle due partite abbiamo seminato decisamente più meriti degli avversari», ha detto il tecnico Auteri. «Nel primo tempo il vento contrario ci ha dato molto fastidio e la Feralpi si è limitata a giocare solo palloni lunghi per Caracciolo - ha aggiunto -, ma abbiamo sem-

pre tenuto in mano la manovra. Nella ripresa è cambiata la partita, l'abbiamo ribaltata con pieno merito, loro hanno accentuato ancora di più quel tipo di impostazione, gli abbiamo creato milioni di problemi, poi hanno trovato il gol alla fine. Avremmo meritato di passare il turno, ma tre-quattro giocatori non erano al massimo e alla fine non è andata bene: passando questo turno sono certo saremmo andati fino in fondo. Mi spiace da matti».

Rabbia

La gestione di Amabile di Vicenza dopo il parziale 2-1 di Fischenaller è stata al centro delle recriminazioni del tecnico. «Sul 2-1 meritavamo 4 ammonizioni? Ma è vero, dovevamo gestire meglio gli ultimi 4'». Poi la gestione cambi, con Figliomeni costretto in campo nell'ultimo 15' sebbene dolente. «Siamo passati a quattro punte per rimontarla - ha specificato Auteri - il rischio che si facesse male qualcuno



L'illusione Manuel Fischenaller (27) felice per il momentaneo vantaggio di 2-1 che il suo gol aveva procurato al 14' del s.t. Sarebbe bastato per qualificarsi

c'era, ma gli avvicendamenti dovevo farli perché in quei momenti mi servivano determinate caratteristiche fisiche, soprattutto per i colpi di testa».

Proprietà furiosa

Anche il presidente Floriano Noto, secondo cui il corner dal quale è nato il 2-2 non c'era, ha attaccato il direttore di gara: «Sul campo abbiamo dimostrato di poterla vincere, ci hanno condizionato forze esterne e l'arbitro dovrà rispondere di atteggiamenti poco rigorosi coi nostri calciatori. Non so cosa pensare, se sia stato un disegno prestabilito: fosse così - ha concluso - sarei disposto a lasciare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA